

## ASSE 3 “COMPETITIVITA”

*Azione 3B.3.3.2 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati Beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”*



## AVVISO PUBBLICO

**LA FILIERA PRODUTTIVA TURISTICA, CULTURALE E CREATIVA  
PER LA FRUIZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE E  
NATURALE DELLA REGIONE BASILICATA**

**RISPOSTA ALLE FAQ PERVENUTE AL 13/04/2019  
ai sensi dell’articolo 22 comma 2**

## **FAQ N. 1**

### **DOMANDA**

*È possibile costituire l'impresa e inscrivere nel registro delle imprese dopo il 15 aprile e prima dell'inoltro della domanda di partecipazione al bando?*

### **RISPOSTA**

L'impresa deve essere costituita alla data di inoltro della candidatura. le candidature possono essere inoltrate entro 31/05/2019

## **FAQ N.2**

### **DOMANDA 1**

*In merito al criterio A dell'art.9 del bando: dove è possibile rilevare i dati Presenze area Prodotto e presenze posti letto Area prodotto; visto che sul portale APT sono rilevabili esclusivamente i dati area Territoriale. In definitiva area prodotto coincide con area territoriale?*

### **RISPOSTA**

Si le aree prodotto coincidono con le aree territoriali della classificazione APT. I dati relativi alle presenze ed ai posti letto sono quelli rilevati al 2017 " compendio statistico sul turismo".

### **DOMANDA 2**

*Una fondazione costituita ma che non ha ancora ricevuto il riconoscimento dalla Regione Basilicata, può partecipare all'avviso? Quali sono i requisiti delle associazioni che esercitano attività economica?*

### **RISPOSTA**

Una fondazione costituita può partecipare all'avviso purché' possenga i requisiti di cui alla definizione riportata nell'allegato B all'avviso e sia iscritta al Registro delle Imprese (rif. Art. 3 comma 2 dell'Avviso). La valutazione dei requisiti di attività economica in capo all'associazione necessari per la relativa iscrizione al registro imprese spetta agli organi preposti a tal fine.

## **FAQ N. 3**

### **DOMANDA**

*Giusto per centrare bene l'obiettivo, i Settori riportati nell'allegato D devono obbligatoriamente presentare progetti inerenti alle attività presenti nell'articolo 5. Inoltre le spese ammissibili possono essere inerenti a quelle al comma 2, ma non devono rientrare necessariamente in*



*quelle indicate nella Tipologia B. In pratica, fermo restando le iniziative ammissibili (Attività A-B-C), esse possono essere realizzate con spese non obbligatoriamente presenti nel comma 2 b).*

## **RISPOSTA**

L'obiettivo dell'Avviso pubblico è incentivare iniziative imprenditoriali e/o progettualità finalizzate alla valorizzazione e/o fruizione di uno o più beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata. I beni, che devono essere presi a riferimento sono quelli interessati da interventi finanziati a valere su strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006 di cui all'Allegato A all'Avviso. Pertanto a prescindere dal settore di investimento sono ammissibili ad agevolazione, obbligatoriamente, le tipologie di attività indicate all'art. 5 comma 1 dell'Avviso Pubblico nonché le tipologie di spesa indicate al comma 2 del medesimo articolo. A titolo esemplificativo se si prende a riferimento un'impresa che svolge un'attività ricettiva la stessa non può candidare un programma di investimento finalizzato alla ristrutturazione della struttura ricettiva o alla creazione di nuovi posti letto ma può richiedere agevolazioni per la realizzazione di tipologie di attività indicate all'art. 5 comma 1 dell'Avviso medesimo. **NON SONO PERTANTO AMMISSIBILI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO.**

## **FAQ N. 4**

### ***DOMANDA***

*Un'attività di affittacamere può presentare un progetto per la realizzazione di una sala convegni e/o una piccola SPA e/o un angolo per la degustazione di prodotti tipici locali? Grazie*

## **RISPOSTA**

Fermo restando la capacità di dimostrare che il progetto presentato è finalizzato alla valorizzazione e fruizione dei beni del patrimonio culturale ubicati nel comune in cui è situata la struttura di affittacamere, la tipologia di investimenti proposti potrebbero essere ammissibili in quanto rappresentano l'ampliamento della gamma dei servizi offerti dall'affittacamere e rientranti nelle tipologie di attività A e B di cui all'art. 5 comma 1. Si ribadisce che nel caso di attività ricettive non sono ammissibili progetti che incrementino i posti letto.

## **FAQ N. 5**

### ***DOMANDA 1***

*Quali sono i valori massimi, in termini di fatturato, dipendenti, valore stato patrimoniale che sono ammissibili per la partecipazione di una fondazione/associazione?*

## **RISPOSTA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Avviso sono ammissibili le associazioni e le fondazioni che esercitano attività economica e in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. Pertanto i limiti dimensionali in termini di fatturato, dipendenti e totale attivo dello stato



patrimoniale dovranno rispettare i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 dell'allegato I al Regolamento UE 651/2014.

## **DOMANDA 2**

*Le fondazioni/associazioni che sono enti di natura pubblico-privata sono soggetti ammissibili ad agevolazione?*

## **RISPOSTA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Avviso sono ammissibili le associazioni e le fondazioni che esercitano anche attività economica e in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

## **DOMANDA 3**

*Quali sono i criteri per definire una associazione o fondazione a "prevalente partecipazione femminile" o "prevalente partecipazione giovanile"?*

Si definiscono fondazioni o associazioni "a prevalente partecipazione femminile" quelle in cui il 51% dell'organo amministrativo o consiglio/comitato direttivo è rappresentato da donne o in alternativa il 51% del numero dei soci è composto da donne.

Si definiscono fondazioni o associazioni "a prevalente partecipazione giovanile" quelle in cui il 51% dell'organo amministrativo o consiglio/comitato direttivo è rappresentato da giovani di età inferiore o uguale a 40 anni o in alternativa il 51% del numero dei soci è composto da giovani di età inferiore o uguale a 40 anni.

## **FAQ N. 6**

### **DOMANDA 1**

*E' ammissibile all'avviso una società che gestisce impianti sportivi (quindi rientrante nei settori ammissibili previsto dall'Allegato D) e che vorrebbe realizzare attività aggiuntive di servizi sportivi e ricreativi nei pressi di un castello rientrante tra i beni ambientali e culturali elencati nell'allegato A?*

## **RISPOSTA**

Fermo restando la capacità di dimostrare che il progetto presentato è finalizzato alla valorizzazione e fruizione dei beni del patrimonio culturale e ambientali indicati per il comune interessato nell'allegato A la candidatura di interventi per servizi sportivi e ricreativi sono ammissibili in quanto rientranti in una delle tipologie di attività di cui all'art. 5 dell'Avviso.



## **DOMANDA 2**

*Rientra nelle finalità dell'avviso la rivitalizzazione dell'intera area in cui è situato il castello e di conseguenza il miglioramento della fruizione in senso ampio dello stesso?*

### **RISPOSTA**

Il progetto candidato sarà esaminato a condizione che risponda alla finalità dell'Avviso Pubblico, ossia incentivare iniziative imprenditoriali e/o progettualità rientranti tra le tipologie di cui all'art. 5 dell'Avviso volte alla valorizzazione e/o fruizione di uno o più beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata di cui all'Allegato A all'Avviso.

## **FAQ N. 7**

### **DOMANDA**

*Qual è il limite massimo ammissibile, in termini percentuali, per gli investimenti materiali per i progetti che prevedono interventi di cui alla Tipologia B? Qual è il limite massimo ammissibile, in termini percentuali, per gli investimenti immateriali?*

### **RISPOSTA**

Il riparto delle spese ammissibili ex articolo 7 dell'avviso è valido sia per gli interventi di cui alla Tipologia A sia per gli interventi di cui alla Tipologia B.

## **FAQ N. 8**

### **DOMANDA**

*Una società consortile a.r.l. con partita iva, che risulta avere come soci due comuni (amministrazioni comunali) può partecipare al bando in oggetto?*

### **RISPOSTA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Avviso sono ammissibili le società consortili che rientrano nella definizione di PMI di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e che rispettano i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

Nel caso di specie, una società consortile a partecipazione pubblica può candidarsi se i soci pubblici individualmente o congiuntamente abbiano un bilancio annuale inferiore a 10milioni di euro o una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

## **FAQ N. 9**

### **DOMANDA 1**



*In caso di disponibilità proprie da parte di libero professionista (o di una società) che partecipa all'avviso, di importo almeno pari alla quota di propria competenza, è sufficiente presentare la copia dell'estratto conto bancario intestato al professionista (o eventualmente alla società)? Oppure è necessario comunque far predisporre l'Allegato I dall'istituto bancario?*

## **RISPOSTA**

Ai sensi dell'art. 12 comma 11 lettera h dell'Avviso al fine di comprovare la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento è necessario un'attestazione rilasciata da un istituto di credito secondo lo schema dell'Allegato I. Non è sufficiente allegare l'estratto conto.

## **DOMANDA 2**

*E' ammissibile un partenariato costituito esclusivamente da professionisti e/o lavoratori autonomi?*

## **RISPOSTA**

Ai sensi dell'art. 3 commi 5 e 6, più soggetti costituiti in partenariato possono candidare progetti integrati. I soggetti costituiti in partenariato devono possedere i requisiti di cui al medesimo articolo commi 2 e 3. Di conseguenza fermo restando gli altri requisiti, essendo i liberi professionisti e i lavoratori autonomi esplicitamente previsti dall'art. 3 comma 1 lettera b possono costituirsi in partenariato, anche in via esclusiva.

## **FAQ N. 10**

### **DOMANDA**

*E' possibile candidarsi pur non avendo una unità locale in Basilicata? Se sì, cosa si dovrà indicare in sede di inoltro di domanda nella sezione A.3 "Sede operativa oggetto dell'intervento"?*

### **RISPOSTA**

**Ai sensi dell'art. 9 comma 2, possono essere candidati progetti che interessino sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata.** Ai sensi dell'art. 15 comma 4) la disponibilità della sede operativa dovrà essere dimostrata entro la data della prima richiesta di pagamento (anticipazione o sal).

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 dell'Avviso, la sede operativa per i settori che prevedono la produzione di beni e servizi in loco dovrà essere ubicata *(a titolo esemplificativo e non esaustivo, ristoranti, bar, centri sportivi, centri di educazione ambientale, gestione del patrimonio culturale ambientale) dovrà essere ubicata nel territorio in cui ricade il Bene (comune o comuni)*. Anche in questo caso la disponibilità della sede dovrà essere dimostrata entro la prima richiesta di pagamento di sal/anticipazione.

In domanda viene richiesto di indicare la sede operativa oggetto dell'intervento ovvero dove verrà svolta l'attività.



## **FAQ N. 11**

### **DOMANDA**

Si può candidare un'impresa iscritta alla C.C.I.A.A. come inattiva?

### **RISPOSTA**

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Avviso possono presentare domanda le imprese costituite ed iscritte alla CCIAA territorialmente competente. L'impresa dovrà risultare attiva prima dell'erogazione del saldo del contributo come precisato all'art. 15 comma 7 dell'Avviso.

## **FAQ N. 12**

### **DOMANDA**

*L'art. 15 comma 2 prevede che la richiesta di saldo dovrà essere pari almeno al 10% dell'investimento mentre il successivo comma 7) prevede che il saldo sia almeno del 20%. A quale percentuale bisogna fare riferimento?*

### **RISPOSTA**

Si conferma che la previsione corretta è quella prevista dall'art. 15 comma 7 dell'Avviso, in cui la richiesta di erogazione del saldo dovrà non essere inferiore al 20% del progetto ammesso ad agevolazione.

## **FAQ N. 13**

### **DOMANDA**

*L'art. 14 comma 1 lett. c) richiama nuovamente l'attestazione bancaria (Allegato I). E' la stessa documentazione della conferma di domanda (art. 12 comma 11 lett. h) o si fa riferimento all'effettivo accredito delle somme da parte della banca?*

### **RISPOSTA**

Le previsioni dell'art. 14 comma 1 lettera c) dell'Avviso sono da interpretarsi nel modo che segue:

- qualora in domanda sia stata attestata (mediante allegato I) la disponibilità di mezzi propri, in fase di concessione delle agevolazioni occorre presentare una conferma di mezzi propri atta a confermare la capacità a far fronte almeno alla quota di cofinanziamento a carico dell'impresa;
- qualora in domanda sia stata attestata la disponibilità finanziaria mediante finanziamento esterno, in fase di concessione delle agevolazioni occorre presentare un contratto di mutuo atto a confermare la capacità a far fronte alla quota di cofinanziamento a carico dell'impresa.



## **FAQ N. 14**

### **DOMANDA**

*Occorre inviare una preventiva richiesta di variazione nel caso in cui le voci di spesa subiscano delle variazioni di fornitore o di importo?*

### **RISPOSTA**

I soggetti ammessi ad agevolazione, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera c) dell'Avviso, sono tenuti a richiedere all'Ufficio competente o suo delegato, con istanza motivata, l'autorizzazione all'eventuale modifica del progetto ammesso ad agevolazione.

## **FAQ N. 15**

### **DOMANDA**

*All'art. 15 comma 3, viene precisato che la richiesta di anticipazione può essere richiesta "per il solo progetto degli investimenti produttivi". Cosa si intende per "investimenti produttivi"?*

### **RISPOSTA**

Si intendono le spese ammesse di cui all'art. 7 comma 2 lettere a), b) e c) dell'Avviso. Pertanto l'anticipazione potrà essere richiesta per un importo pari al 40% del contributo totale spettante riferito alla somma delle spese di cui al citato art. 7 comma 2 lettere a), b) e c) dell'Avviso. Non può essere richiesta per le spese di gestione.

## **FAQ N. 16**

### **DOMANDA**

*Una attività di sola commercializzazione di prodotti tipici alimentari in quale settore di investimento/codice attività deve rientrare?*

### **RISPOSTA**

La mera commercializzazione di prodotti tipici alimentari, ove non ben identificabili con altri codici riportati nell'allegato D, sono ricompresi nei prodotti souvenir è, pertanto ammissibile nei settori di investimento rientranti nei seguenti codici ateco:

- 47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori (per vendita souvenir)
- 47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
- 47.81.01 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
- 47.81.03 Commercio al dettaglio ambulante di carne
- 47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca





## **FAQ N. 17**

### **DOMANDA 1**

*All'art. 5 comma 1 sono indicate le tipologie di attività ammissibili "..... sono da ritenersi indicative e non esaustive" rimandando all'allegato D, in cui è presente il codice ATECO 55.20.51 – Affittacamere.*

### **RISPOSTA**

Preme evidenziare così come riportato nell'oggetto dell'Avviso Pubblico che gli investimenti ammissibili con il presente Avviso Pubblico devono essere finalizzati alla realizzazione di servizi/ prodotti creativi, culturali e a servizio del turismo che favoriscano la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali ambientali regionali e rientranti in una delle tipologie di attività A, B e C riportate in grassetto all'art. 5 dell'Avviso.

Nell'articolo 5 sono elencate le tipologie di iniziative ammissibili riportate in grassetto al comma 1 del medesimo articolo:

- a **Industria delle attività culturali, creative e dello spettacolo e a servizio del turismo:** moda, software, editoria, TV e Radio, pubblicità, cinema, patrimonio culturale, musica e spettacolo, architettura, arte contemporanea, agenzie viaggio, tour operator e servizi di prenotazione, attività ricreative e di divertimento (**Attività A**);
- b **Industria dei prodotti tradizionali e tipici:** artigianato artistico e tradizionale, ristorazione, bar, design industriale e artigianato (**Attività B**);
- c **Industria dei servizi e attività a valenza ambientale e naturalistica:** attività sportive, centri educazione ambientale, servizi connessi alla fruizione del patrimonio naturalistico (**Attività C**).

Richiamato l'art. 5 dell'Avviso Pubblico il riferimento alla dicitura "a titolo esemplificativo e non esaustivo" non è di rimando ai settori ATECO di investimento bensì all'elencazione delle attività indicate (non in grassetto) in corrispondenza della denominazione di tipologie di attività (A, B; e C) indicate invece in grassetto all'art. 5 comma 1.

### **DOMANDA 2**

*All'art 7 comma 2 lettera d) sono spese ammissibili gli investimenti materiali e in tale categoria rientra anche la spesa per opere murarie e impianti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 e ss.mm.ii. nel limite massimo del 60% dell'importo complessivo del progetto di investimento ammissibile ad agevolazione. Pertanto perchè le ristrutturazioni sono escluse, giusta risposta alla faq in oggetto.*

Preme evidenziare così come riportato nell'oggetto dell'Avviso Pubblico che gli investimenti ammissibili con il presente Avviso Pubblico devono essere finalizzati alla realizzazione di servizi/ prodotti creativi, culturali e a servizio del turismo che favoriscano la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali ambientali indicati nell'allegato A rientranti in una delle tipologie di attività A, B e C riportate in grassetto all'art. 5 dell'Avviso.



Pertanto il mero intervento di ristrutturazione non finalizzato alla realizzazione di un programma di investimento che rientra nelle tipologie di attività indicate in grassetto all'art. 5 comma 1 non è ammissibile. Infatti l'ammissibilità delle spese per opere murarie che comprende anche interventi di ristrutturazione è confermata dall'articolo 7 comma 2 lettera b). Si ribadisce, pertanto che l'ammissibilità delle spese deve rientrare nell'ambito delle previsioni dell'articolo 5 dell'avviso. Tanto premesso nel caso di istanza presentata da un affittacamere (codice ATECO 55.20.51) la stessa può candidare un programma di investimento finalizzato ad ampliare la gamma dei suoi servizi rientranti nelle tipologie di attività riportate in grassetto dell'art. 5 che siano collegabili alla valorizzazione e fruizione dei beni del patrimonio ambientale e culturale regionale indicati nell'allegato A.

### DOMANDA 3

*L'art.5 comma 2 lettera a) recita "Le spese ammissibili di cui al precedente comma 1 possono essere finalizzate a: a) Programmi di investimento (Tipologia A) nei settori di cui al successivo art. 6 del presente Avviso finalizzati alla fruizione di un Bene del patrimonio culturale e/o ambientale attraverso la: - realizzazione nuove iniziative, - ampliamento di un'attività preesistente, - diversificazione produttiva e/o di servizi preesistenti; - introduzione di innovazione tecnologica. Pertanto perchè non sono ammissibili investimenti per la creazione di nuovi posti letto, se il bando contempla la creazione o l'ampliamento di una attività il cui codice ateco è presente nell'allegato D.*

*Si precisa nella risposta alla citata FAQ che l'esempio è a titolo esemplificativo, di conseguenza a questo punto mi chiedo, quali dei codici ATECO indicati nell'allegato D, non possono candidare investimenti per ristrutturazione siano esse nuove attività o ampliamento di attività già esistenti.*

In coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, le tipologie di iniziative ammissibili devono supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari e funzionali alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, in modo da attrarre e/o incrementare flussi turistici e conseguentemente determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico di riferimento.

Per tale motivo all'articolo 5 dell'avviso sono state declinate le tipologie di iniziative ammissibili A, B e C indicate in grassetto. Richiamata la tipologia di attività A): **Industria delle attività culturali, creative e dello spettacolo e a servizio del turismo**, in cui a titolo esemplificativo e non esaustivo sono indicate le attività associabili: *moda, software, editoria, TV e Radio, pubblicità, cinema, patrimonio culturale, musica e spettacolo, architettura, arte contemporanea, agenzie viaggio, tour operator e servizi di prenotazione, attività ricreative e di divertimento*, si può rilevare che nella definizione della **tipologia A** non sono indicate le attività turistiche, ma le attività di servizio al turismo, cioè accessorie alla mera ricettività. Il riferimento all'allegato D, in cui sono elencati tutti i codici ateco ammissibili, tra cui l'attività di affittacamere (codice ATECO 55.20.51) è da intendersi come il settore di investimento in cui deve operare il soggetto giuridico che inoltra la candidatura per la realizzazione. A titolo esemplificativo possiamo affermare che una attività di affittacamere può inoltrare candidatura per ampliare la propria gamma di servizi, aggiungendo alla mera ricettività servizi aggiuntivi rientranti nella tipologia di cui all'art. 5 che consentano una maggiore fruibilità dei beni del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale regionale riportati nell'allegato A.



## **FAQ N. 18**

### **DOMANDA**

*Il bando recita all'articolo 1 comma 3: "Le tipologie di iniziative ammissibili devono supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari funzionali alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, in modo da attrarre e/o incrementare flussi turistici e conseguentemente determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico di riferimento". Determinare impatti positivi diretti e indiretti significa che ad esempio sulla costa jonica (bene naturale inserito in elenco) un'azienda produttiva (ad es. un'azienda che rientra tra le attività ammissibili dai CODICI ATECO dell'allegato D e non tra quelle dell'articolo 5 comma 1) ubicata lì potrebbe valorizzare la costa e quindi turismo e cultura se identifica un punto di valorizzazione indiretta, giusto? Potete fornire un esempio di valorizzazione indiretta?*

### **RISPOSTA**

Per la prima parte della risposta si rimanda a quanto risposto nella FAQ 17 alla domanda 1. Per valorizzazione indiretta si intende la realizzazione di una iniziativa non direttamente collegata ad un bene del patrimonio culturale e naturale. Ad esempio lo sviluppo di una App con Mappa del Castello di Melfi, l'attività di gestione del castello medesimo è un esempio di valorizzazione diretta in quanto il destinatario specifico dell'intervento è il castello, mentre la realizzazione di un servizio di ristorazione, di realizzazione di una attività ricreativa nel comune di Melfi, di un servizio dog sitting è da intendersi indiretta, in quanto il bene "Castello" indirettamente potrebbe essere valorizzato e/o reso maggiormente fruibile dai servizi in esempio. Anche attività imprenditoriali di valorizzazione di beni culturali/ambientali ubicati nel/i medesimo/i comune/i ma non ricompresi nell'allegato A possono essere un esempio di valorizzazione indiretta del bene principale in quanto contribuiscono ad incrementare l'attrattività complessiva del territorio su cui insiste il bene medesimo.

### **DOMANDA 3**

*Un'azienda produttiva, commerciale, turistico-culturale che possiede un CODICE ATECO ammissibile secondo l'allegato D è scontato che possa acquistare macchinari, attrezzature, ristrutturare o ampliare la sua attività che poi servirà indirettamente a valorizzare cultura e turismo, giusto? Ad esempio è possibile acquistare macchinari, attrezzature, arredi, opere murarie ecc. destinati a migliorare l'azienda e la produzione di prodotti che andranno a valorizzare INDIRETTAMENTE la costa jonica (perché ad esempio avranno un'etichetta speciale 4.0 LA COSTA JONICA IN THE WORLD che promuova la costa ai turisti che ogni anno affollano le spiagge lucane)?*

### **RISPOSTA**

Tali investimenti saranno ammissibili se il programma di investimento candidato rientra tra le tipologie di attività di cui all'art. 5 comma 1, per la cui corretta interpretazione si rimanda a quanto risposto nella FAQ 17 alla domanda 1.

### **DOMANDA 4**



*In una delle FAQ precedenti si dice che bisogna attenersi OBBLIGATORIAMENTE alle attività inserite nell'articolo 5 comma 1. Ma allora perché sono stati inseriti CODICI ATECO anche di attività industriali, di servizi e commerciali?*

## **RISPOSTA**

Nelle tipologie di attività di cui all'art 5 comma 1 sono indicate anche la produzione di prodotti dell'artigianato tradizionale e artistico, design industriale e artigianato, industria dei prodotti tradizioni e tipici che nel codice ATECO 2007 sono identificati nella sezione C attività manifatturiere (nel codice ateco nella sezione C attività manifatturiere i medesimi codici si riferiscono sia ad attività artigianali che industriali-agroindustriali). Le attività di servizi consentono di realizzare tutte le attività elencate all'art. 5 comma 1 (es. software, pubblicità, servizi connessi , moda creatività agenzie, servizi al turismo). Le attività commerciali consentono da un lato la chiusura della filiera di produzione dei prodotti tipici e artigianali (es vendita di souvenir, vendita prodotti artigianato artistico, prodotti alimentari tradizionali tipici)

